

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

PERIODO GENNAIO-GIUGNO 2026



SOMMARIO

Introduzione.....	1
Denunce di infortuni in occasione di lavoro (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	3
Denunce di infortuni in occasione di lavoro per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	4
Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	5
Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti).....	6
Denunce di infortuni in itinere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	7
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti).....	8
Denunce di infortuni occorsi agli studenti.....	9
Denunce di infortuni occorsi a studenti per regione	10
Denunce di infortuni con esito mortale occorsi agli studenti	11
Denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti per regione	12
Denunce di malattie professionali	13
Glossario	14

INTRODUZIONE

Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo, gennaio-giugno, gennaio-settembre e gennaio-dicembre. I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

La rappresentazione dei dati mensili sulla numerosità delle denunce di infortuni pervenute all'Inail è articolata in diverse sezioni che analizzano separatamente:

- il numero delle denunce di infortuni in occasione di lavoro nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- l'incidenza delle denunce pervenute all'Inail nel periodo di riferimento, nel complesso e con esito mortale, rispetto al numero degli occupati, tenuto conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati mensilmente dall'Istat (dati provvisori);
- il numero delle denunce di infortuni in itinere, nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- il numero delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche nel complesso e con esito mortale, occorsi agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- il numero delle denunce di infortuni in itinere nel complesso e con esito mortale occorsi agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

I dati esposti non sono immediatamente confrontabili con quelli presenti nella **sezione Open data**¹, che continua a rendere disponibili dati analitici delle denunce di infortunio, nel complesso e con esito

¹L'Inail pubblica con cadenza mensile nella **sezione Open data del Portale** i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio: Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaa01 \leq \text{data di accadimento} \leq \text{aaaaammgg}$ & $\text{data di denuncia} \leq \text{aaaaammgg}$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq \text{aaaaammgg}$ & $\text{data di denuncia} \leq \text{aaaaammgg}$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale: Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaa01 \leq \text{data di protocollo} \leq \text{aaaaammgg}$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di protocollo} \leq \text{aaaaammgg}$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

mortale, che, pur comprendendo i casi occorsi agli studenti, non ne rendono fruibili le informazioni di dettaglio.

Nel numero complessivo delle denunce di infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da un **glossario**.

Le tabelle riferite alle denunce di infortuni di lavoratori e studenti per regione e modalità di accadimento elaborate secondo la metodologia sopra descritta sono disponibili nella sezione Dati e statistiche del portale.

Il Bollettino trimestrale delle denunce di infortuni e malattie professionali è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

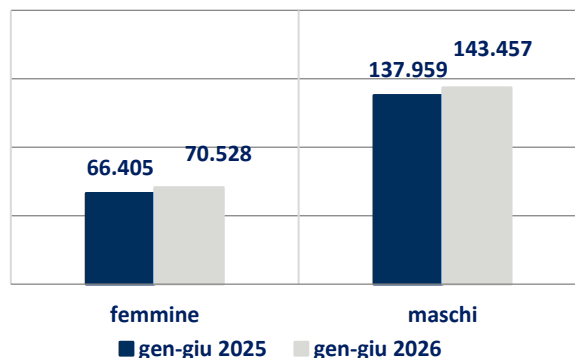
DENUNCE DI INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

Nel **periodo gennaio-giugno 2026** si sono rilevate complessivamente 213.985 denunce di infortuni in occasione di lavoro, il 4,71% in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2025 (204.364). L'incidenza delle denunce di infortuni in occasione di lavoro sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dall'81,89% all'81,32%.

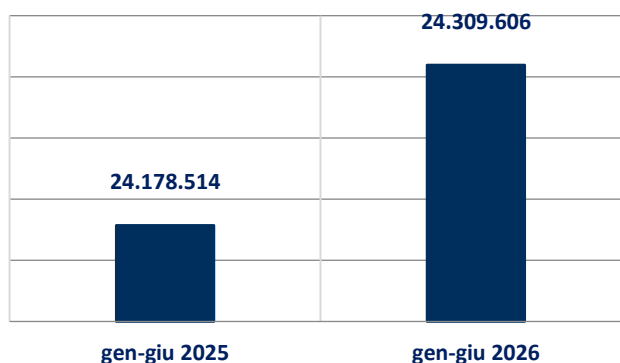
Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 66.405 a 70.528, (+6,21%), quella maschile da 137.959 a 143.457 (+3,99%).

Per quanto riguarda **l'incidenza del numero delle denunce di infortuni in occasione di lavoro (con esclusione dei casi occorsi agli studenti) rispetto al numero di occupati**, tenuto conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati mensilmente dall'Istat, con ultimo aggiornamento giugno 2026, e rapportato il numero degli infortuni denunciati in occasione di lavoro (al netto degli studenti) a quello degli occupati Istat (dati provvisori), si evidenzia un'**incidenza infortunistica** di 880 denunce ogni 100mila occupati, in aumento del 4,14% rispetto alle 845 di gennaio-giugno 2025.

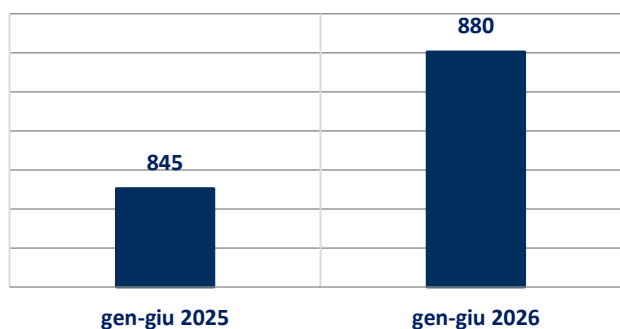
Denunce di infortuni in occasione di lavoro



Occupati Istat



Incidenza denunce di infortuni ogni 100.000 occupati



DENUNCE DI INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO PER REGIONE (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in occasione di lavoro** rilevate nel periodo gennaio-giugno 2026 evidenzia incrementi in Lombardia (+2.331 denunce), Lazio (+1.535), Emilia Romagna (+1.025), Sicilia (+990), Piemonte (+857), Veneto (+585), Campania (+575), Puglia (+424), Friuli Venezia Giulia (+258), Sardegna (+224), Calabria (+214), Toscana (+213), Umbria (+209), Marche (+133), Abruzzo (+79), Molise (+52), Basilicata (+42) e Liguria (+15).

Mostrano diminuzioni la Provincia autonoma di Bolzano (-82 denunce), la Provincia autonoma di Trento (-55) e la Valle d'Aosta (-3).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)			
	gen-giu 2025	gen-giu 2026	Var. %
Piemonte	13.614	14.471	6,29
Valle d'Aosta	525	522	-0,57
Lombardia	35.929	38.260	6,49
Liguria	6.426	6.441	0,23
Prov. aut. Bolzano	6.903	6.821	-1,19
Prov. aut. Trento	2.997	2.942	-1,84
Veneto	24.755	25.340	2,36
Friuli Venezia Giulia	5.544	5.802	4,65
Emilia Romagna	27.150	28.175	3,78
Toscana	16.949	17.162	1,26
Umbria	3.630	3.839	5,76
Marche	5.914	6.047	2,25
Lazio	14.417	15.952	10,65
Abruzzo	4.265	4.344	1,85
Molise	585	637	8,89
Campania	6.970	7.545	8,25
Puglia	9.888	10.312	4,29
Basilicata	1.358	1.400	3,09
Calabria	3.029	3.243	7,07
Sicilia	8.949	9.939	11,06
Sardegna	4.567	4.791	4,90
Totale	204.364	213.985	4,71

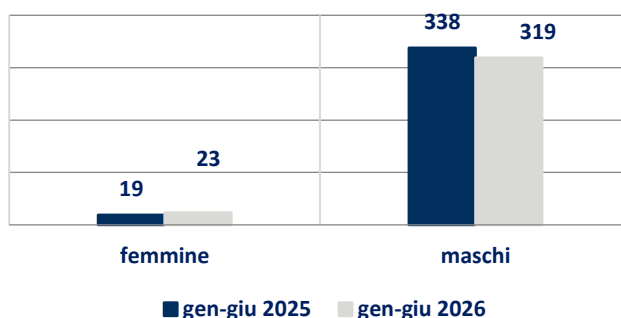
DENUNCE DI INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO CON ESITO MORTALE (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

Nel **periodo gennaio-giugno 2026** si sono rilevate complessivamente 342 denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale, il 4,20% in meno rispetto al periodo gennaio-giugno 2025 (357). L'incidenza delle denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale è passata dal 72,12% al 72,77%.

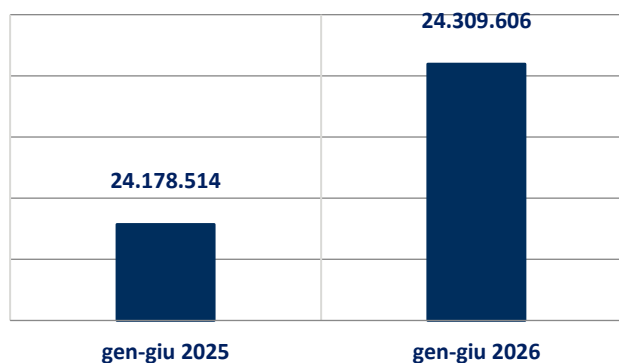
Con riferimento al **genere**, la componente femminile è passata da 19 a 23 denunce (+21,05%), quella maschile è passata da 338 a 319 (-5,62%).

Per quanto riguarda **l'incidenza del numero delle denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti) rispetto al numero di occupati**, rapportando il numero dei casi mortali in occasione di lavoro (al netto degli studenti) agli occupati Istat (dati provvisori), l'incidenza infortunistica è di 1,41 decessi denunciati ogni 100mila occupati Istat, in diminuzione del 4,73% rispetto agli 1,48 decessi di gennaio-giugno 2025.

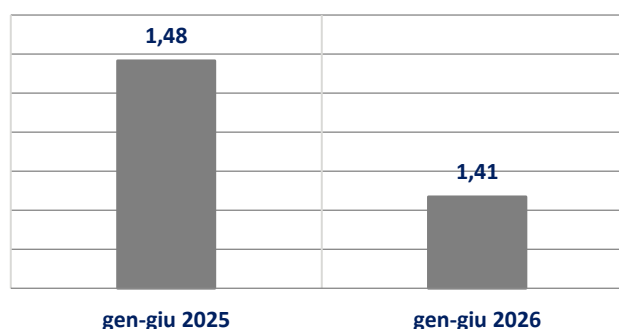
Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale



Occupati Istat



Incidenza denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale ogni 100.000 occupati



DENUNCE DI INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO CON ESITO MORTALE PER REGIONE (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in occasione di lavoro** con esito mortale rilevate nel periodo gennaio-giugno 2026 evidenzia incrementi nel Lazio (+4 casi), in Calabria, Emilia Romagna e Provincia autonoma di Trento (+3), in Campania, Liguria e Toscana (+2), Sardegna, Marche e Veneto (+1).

Mostrano diminuzioni la Basilicata (-8 casi), l'Abruzzo (-6), la Provincia autonoma di Bolzano (-5), il Friuli Venezia Giulia e l'Umbria (-4), la Lombardia e la Puglia (-3), il Piemonte (-2), la Sicilia e la Valle d'Aosta (-1).

Non mostra variazioni il Molise (1 caso in entrambi i periodi).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

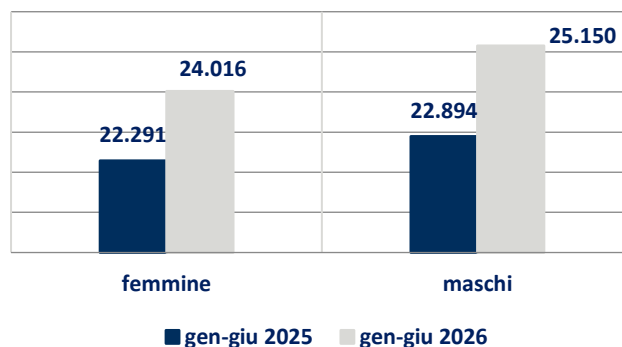
	gen-giu 2025	gen-giu 2026	Var. %
Piemonte	29	27	-6,90
Valle d'Aosta	1	0	-100,00
Lombardia	55	52	-5,45
Liguria	10	12	20,00
Prov. aut. di Bolzano	8	3	-62,50
Prov. aut. di Trento	3	6	100,00
Veneto	36	37	2,78
Friuli Venezia Giulia	7	3	-57,14
Emilia Romagna	24	27	12,50
Toscana	23	25	8,70
Umbria	10	6	-40,00
Marche	8	9	12,50
Lazio	19	23	21,05
Abruzzo	10	4	-60,00
Molise	1	1	0,00
Campania	31	33	6,45
Puglia	27	24	-11,11
Basilicata	8	0	-100,00
Calabria	10	13	30,00
Sicilia	30	29	-3,33
Sardegna	7	8	14,29
Totale	357	342	-4,20

DENUNCE DI INFORTUNI IN ITINERE (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

Nel **periodo gennaio-giugno 2026** le denunce di infortuni in itinere sono state 49.166, a fronte delle 45.185 rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 (+8,81%). L'incidenza delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dal 18,11% al 18,68%.

Con riferimento al genere la componente femminile è passata da 22.291 a 24.016 denunce (+7,74%), quella maschile da 22.894 a 25.150 (+9,85%).

Denunce di infortunio in itinere



L'analisi territoriale delle denunce di **infortuni in itinere** rilevate nel periodo gennaio-giugno 2026 evidenzia incrementi in Emilia Romagna (+965 denunce), Lombardia (+486), Piemonte (+376), Veneto (+354), Liguria (+297), Puglia (+296), Toscana (+219), Sicilia (+166), Campania (+155), Abruzzo (+132), Calabria (+117), Friuli Venezia Giulia (+95), Umbria (+78), Lazio (+73), Sardegna (+70), Molise (+26), Provincia autonoma di Bolzano (+25), Provincia autonoma di Trento (+22), Basilicata (+11), Marche (+10) e Valle d'Aosta (+8).

Denunce di infortuni in itinere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

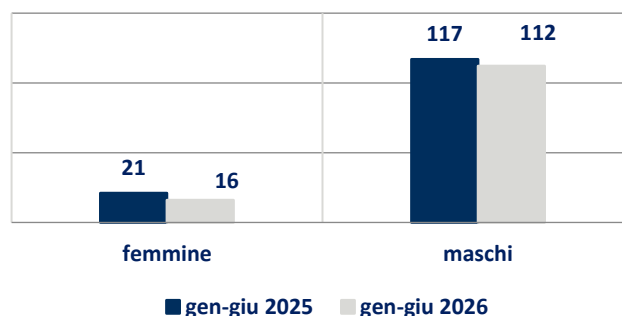
	gen-giu 2025	gen-giu 2026	Var. %
Piemonte	3.836	4.212	9,80
Valle d'Aosta	92	100	8,70
Lombardia	9.158	9.644	5,31
Liguria	1.554	1.851	19,11
Prov. aut. di Bolzano	488	513	5,12
Prov. aut. di Trento	373	395	5,90
Veneto	5.184	5.538	6,83
Friuli Venezia Giulia	905	1.000	10,50
Emilia Romagna	5.343	6.308	18,06
Toscana	3.633	3.852	6,03
Umbria	502	580	15,54
Marche	1.229	1.239	0,81
Lazio	4.857	4.930	1,50
Abruzzo	758	890	17,41
Molise	89	115	29,21
Campania	1.730	1.885	8,96
Puglia	1.876	2.172	15,78
Basilicata	214	225	5,14
Calabria	520	637	22,50
Sicilia	2.168	2.334	7,66
Sardegna	676	746	10,36
Totale	45.185	49.166	8,81

DENUNCE DI INFORTUNI IN ITINERE CON ESITO MORTALE (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

Nel **periodo gennaio-giugno 2026** le denunce di infortuni in itinere con esito mortale sono state 128, a fronte delle 138 rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 (-7,25%). L'incidenza delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dal 27,88% al 27,23%.

Con riferimento al genere la componente femminile è passata da 21 a 16 denunce (-23,81%), quella maschile da 117 a 112 (-4,27%).

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale



L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in itinere** con esito mortale rilevate nel periodo gennaio-giugno 2026 evidenzia incrementi in Sardegna (+5 casi), Liguria (+3), Basilicata (+2), Calabria, Puglia, Veneto, Abruzzo e Provincia autonoma di Trento (+1).

Mostrano diminuzioni Campania (-9 casi), Emilia Romagna (-6), Friuli Venezia Giulia (-3), Piemonte e Provincia autonoma di Bolzano (-2 ciascuna), Lazio, Lombardia e Umbria (-1 ciascuna).

Non si sono rilevate variazioni in Sicilia (12 casi in entrambi i periodi), Toscana (9 casi), Marche (2 casi), Molise (1 caso) e in Valle d'Aosta (nessun caso).

**Denunce di infortuni in itinere con esito mortale
(con esclusione dei casi occorsi agli studenti)**

	gen-giu 2025	gen-giu 2026	Var. %
Piemonte	11	9	-18,18
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	21	20	-4,76
Liguria	3	6	100,00
Prov. aut. di Bolzano	2	0	-100,00
Prov. aut. di Trento	0	1	-
Veneto	15	16	6,67
Friuli Venezia Giulia	6	3	-50,00
Emilia Romagna	16	10	-37,50
Toscana	9	9	0,00
Umbria	3	2	-33,33
Marche	2	2	0,00
Lazio	15	14	-6,67
Abruzzo	0	1	-
Molise	1	1	0,00
Campania	13	4	-69,23
Puglia	5	6	20,00
Basilicata	1	3	200,00
Calabria	3	4	33,33
Sicilia	12	12	0,00
Sardegna	0	5	-
Totale	138	128	-7,25

DENUNCE DI INFORTUNI OCCORSI AGLI STUDENTI

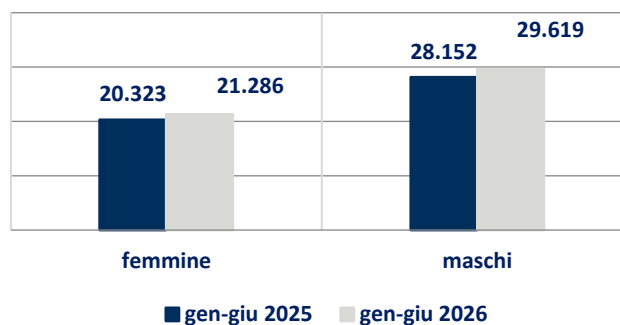
Nel periodo gennaio-giugno 2026 si sono rilevate **50.905** denunce di infortuni **in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti**, il 5,01% in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2025 (48.475). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche sul totale delle denunce di infortuni occorsi a studenti è passata dal 97,77% al 97,33%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 20.323 a 21.286 denunce (+4,74%), la componente maschile da 28.152 a 29.619 (+5,21%).

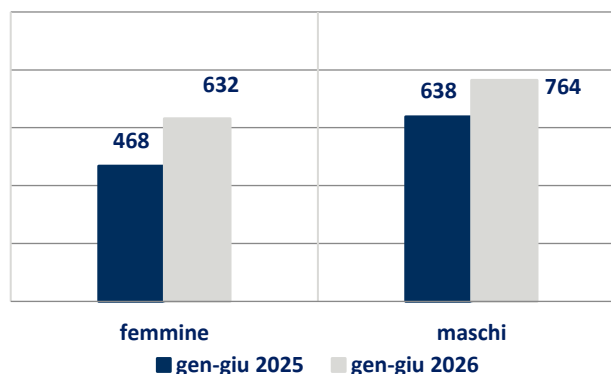
Le denunce di infortuni in itinere sono state 1.396 a fronte delle 1.106 rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 (+26,22%). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce di infortuni occorsi agli studenti è passata dal 2,23% al 2,67%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 468 a 632 denunce (+35,04%), quella maschile da 638 a 764 (+19,75%).

Denunce infortuni in occasione delle attività scolastiche



Denunce infortuni in itinere - Studenti



DENUNCE DI INFORTUNI OCCORSI A STUDENTI PER REGIONE

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche - Studenti			
	gen-giu 2025	gen-giu 2026	Var. %
Piemonte	4.960	5.128	3,39
Valle d'Aosta	119	123	3,36
Lombardia	11.290	12.286	8,82
Liguria	1.216	1.276	4,93
Prov. aut. di Bolzano	417	417	0,00
Prov. aut. di Trento	1.226	1.069	-12,81
Veneto	6.135	6.272	2,23
Friuli Venezia Giulia	1.364	1.312	-3,81
Emilia Romagna	5.634	6.375	13,15
Toscana	2.721	3.058	12,39
Umbria	971	956	-1,54
Marche	1.298	1.240	-4,47
Lazio	2.491	2.634	5,74
Abruzzo	907	903	-0,44
Molise	221	196	-11,31
Campania	1.656	1.602	-3,26
Puglia	2.158	2.176	0,83
Basilicata	334	349	4,49
Calabria	740	711	-3,92
Sicilia	2.001	2.198	9,85
Sardegna	616	624	1,30
Totale	48.475	50.905	5,01

Denunce di infortuni in itinere Studenti			
	gen-giu 2025	gen-giu 2026	Var. %
Piemonte	98	111	13,27
Valle d'Aosta	3	3	0,00
Lombardia	264	342	29,55
Liguria	23	30	30,43
Prov. aut. di Bolzano	9	7	-22,22
Prov. aut. di Trento	16	8	-50,00
Veneto	128	154	20,31
Friuli Venezia Giulia	13	33	153,85
Emilia Romagna	153	198	29,41
Toscana	78	105	34,62
Umbria	22	29	31,82
Marche	32	43	34,38
Lazio	57	89	56,14
Abruzzo	15	21	40,00
Molise	2	6	200,00
Campania	43	55	27,91
Puglia	44	33	-25,00
Basilicata	8	13	62,50
Calabria	22	20	-9,09
Sicilia	65	82	26,15
Sardegna	11	14	27,27
Totale	1.106	1.396	26,22

DENUNCE DI INFORTUNI CON ESITO MORTALE OCCORSI AGLI STUDENTI

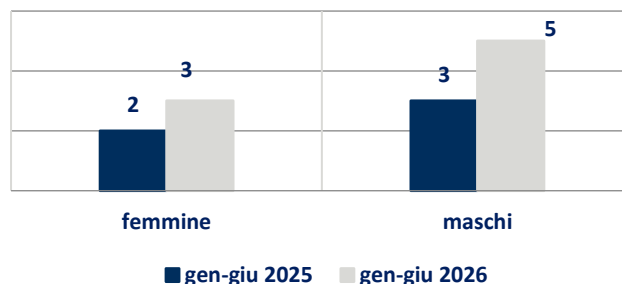
Nel periodo gennaio-giugno 2026 si sono rilevate **8** denunce di infortuni con esito mortale **in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti**, il 60,00% in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2025 (5). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche sul totale delle denunce di infortuni occorsi a studenti è passata dal 71,43% al 66,67%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 2 a 3 denunce (+50,00%), la componente maschile da 3 a 5 (+66,67%).

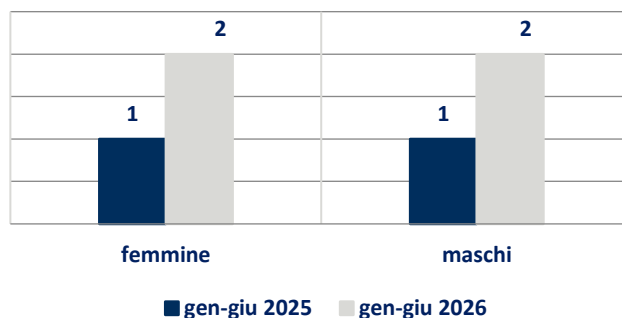
Le denunce di infortuni in itinere con esito mortale sono state 4 a fronte delle 2 rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 (+100,00%). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce di infortuni occorsi agli studenti è passata dal 28,57% al 33,33%.

Con riferimento al genere, le componenti femminile e maschile sono passate entrambe da 1 a 2 denunce (+100,00%).

Denunce infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti



Denunce infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti



DENUNCE DI INFORTUNI CON ESITO MORTALE OCCORSI A STUDENTI PER REGIONE

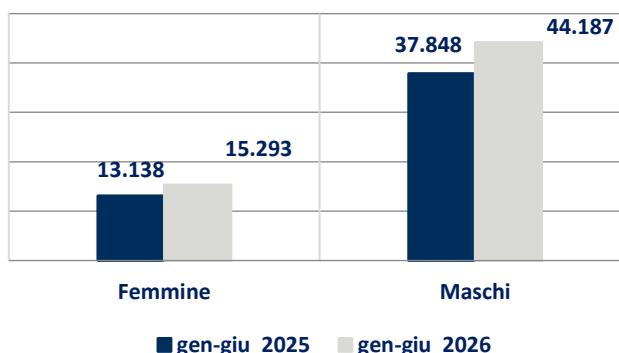
Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale			
	gen-giu 2025	gen-giu 2026	Var. %
Piemonte	0	0	-
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	1	1	0,00
Liguria	0	1	-
Prov. aut. di Bolzano	1	0	-100,00
Prov. aut. di Trento	0	0	-
Veneto	0	2	-
Friuli Venezia Giulia	0	0	-
Emilia Romagna	0	0	-
Toscana	0	1	-
Umbria	0	1	-
Marche	0	0	-
Lazio	0	1	-
Abruzzo	0	0	-
Molise	0	0	-
Campania	2	0	-100,00
Puglia	0	0	-
Basilicata	0	0	-
Calabria	0	1	-
Sicilia	1	0	-100,00
Sardegna	0	0	-
Totale	5	8	60,00

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale			
	gen-giu 2025	gen-giu 2026	Var. %
Piemonte	0	0	-
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	1	2	100,00
Liguria	0	0	-
Prov. aut. di Bolzano	0	0	-
Prov. aut. di Trento	0	0	-
Veneto	0	0	-
Friuli Venezia Giulia	0	0	-
Emilia Romagna	1	0	-100,00
Toscana	0	0	-
Umbria	0	0	-
Marche	0	0	-
Lazio	0	0	-
Abruzzo	0	0	-
Molise	0	1	-
Campania	0	0	-
Puglia	0	1	-
Basilicata	0	0	-
Calabria	0	0	-
Sicilia	0	0	-
Sardegna	0	0	-
Totale	2	4	100,00

DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI

Nel periodo gennaio-giugno 2026 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 59.480, il 16,66% in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2025 (50.986). Nel dettaglio per genere, si rilevano 2.155 denunce in più per la componente femminile, passata da 13.138 a 15.293 (+16,40%) e 6.339 denunce in più per la componente maschile, passata da 37.848 a 44.187 (+16,75%).

Denunce di malattie professionali per genere



L'analisi territoriale delle denunce di **malattie professionali** rilevate nel periodo gennaio-giugno 2026 evidenzia incrementi in Toscana (+1.999 denunce), Puglia (+1.130), Marche (+854), Veneto (+811), Emilia Romagna (+780), Campania (+552), Sardegna (+432), Abruzzo (+383), Lazio (+337), Sicilia (+314), Lombardia (+303), Liguria (+246), Piemonte (+211), Calabria (+188), Provincia autonoma di Bolzano (+60), Molise (+35), Basilicata (+34) e Provincia autonoma di Trento (+11).

Le diminuzioni hanno riguardato Friuli Venezia Giulia (-147 denunce), Umbria (-33) e Valle d'Aosta (-6).

Denunce di malattie professionali

	gen-giu 2025	gen-giu 2026	Var. %
Piemonte	915	1.126	23,06
Valle d'Aosta	36	30	-16,67
Lombardia	2.562	2.865	11,83
Liguria	1.168	1.414	21,06
Prov. aut. di Bolzano	96	156	62,50
Prov. aut. di Trento	243	254	4,53
Veneto	2.935	3.746	27,63
Friuli Venezia Giulia	1.189	1.042	-12,36
Emilia Romagna	4.152	4.932	18,79
Toscana	8.435	10.434	23,70
Umbria	2.353	2.320	-1,40
Marche	4.116	4.970	20,75
Lazio	3.055	3.392	11,03
Abruzzo	4.645	5.028	8,25
Molise	1.045	1.080	3,35
Campania	1.731	2.283	31,89
Puglia	5.846	6.976	19,33
Basilicata	422	456	8,06
Calabria	1.651	1.839	11,39
Sicilia	866	1.180	36,26
Sardegna	3.525	3.957	12,26
Totale	50.986	59.480	16,66

GLOSSARIO

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Comunicazione di infortunio - per gli infortuni che comportano l'astensione dal lavoro di almeno un giorno e sino a tre giorni con esclusione di quello dell'evento, tutti i datori di lavoro, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private e i loro intermediari hanno l'obbligo di inoltrare, a fini statistici e informativi, la "Comunicazione di infortunio".

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* =< data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia previsto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le *comunicazioni obbligatorie*, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso biologico del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali e improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come, ad esempio, per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale

da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". È disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". È disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

Studenti – sono tutelati gli infortuni occorsi a studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Al riguardo, l'articolo 2-ter, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2025, n. 90, recante "Disposizioni urgenti in materia di università e ricerca, istruzione e salute", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2025, n. 109, ha disposto che le previsioni di cui all'art.18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, assumono carattere strutturale e si applicano a decorrere dall'anno scolastico e dall'anno accademico 2025/2026. Gli infortuni avvenuti durante il tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e la scuola non sono per la maggior parte tutelati. Con riferimento ai *percorsi di formazione scuola-lavoro*, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, sono ricompresi nella tutela assicurativa Inail gli infortuni in itinere occorsi agli studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la scuola presso cui è iscritto lo studente e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro, nonché gli infortuni occorsi nel tragitto di andata e ritorno dall'abitazione o altro domicilio dove si trovi lo studente al luogo dove si svolgono i percorsi di formazione scuola-lavoro.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità ed esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti: Inail/Dati e Statistiche